

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 5 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(AGRIGENTO – ENNA - CALTANISSETTA)

Protocollo n. 13558 del 06/05/2026

Al Comune di Agrigento
servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it

Alla Ditta MABER S.r.l.
maber@legalmail.it

e p. c.

All'On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Al Segretario Generale
SEDE

Al Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

****AIU in favore della Ditta MABER S.r.l. – Variante alle opere di urbanizzazione primaria.....per la realizzazione di un edificio residenziale in via P. Mattarella, nel Comune di Agrigento****

- Variante alle opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri di urbanizzazione relative al Permesso di Costruire n. 15 del 04/02/2025, rilasciato alla ditta MABER S.r.l. per la realizzazione di un edificio residenziale in via Piersanti Mattarella, nel Comune di Agrigento.
- Ditta: MABER S.r.l. - Agrigento

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile*” redatte ai sensi dell’art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23-06-2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il D.P. Reg. n. 1114 del 27.02.2026 che nomina, a far data dal 01.03.2026, il Dott. Carmelo Frittitta Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale Autorità di Bacino della Presidenza della Regione;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 02/03/2026 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTO il D.S.G. n. 167 del 08.06.2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del SERVIZIO 5 - “Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento” all’Ing. Calogero Zicari;

VISTO il D.S.G. n. 7 del 12.01.2026, con il quale è stata disposta la proroga per ulteriori tre mesi dell’incarico, già in scadenza al 31.12.2025, di Dirigente Responsabile del Servizio 5 – “Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento”, conferito all’Ing. Calogero Zicari;

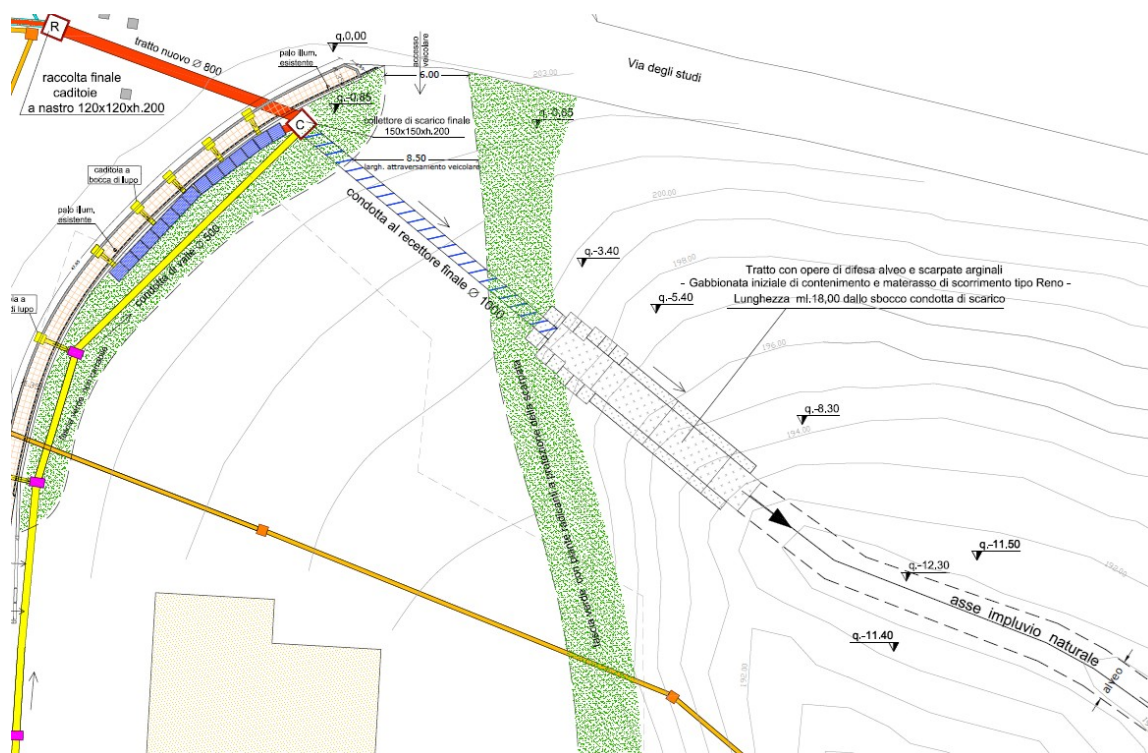
VISTO il D.S.G. n. 267 del 01/04/2026, con il quale è stata disposta la proroga per ulteriori tre mesi dell'incarico, già in scadenza al 31/03/2026, di Dirigente Responsabile del Servizio 5 – “Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento”, conferito all'Ing. Calogero Zicari;

VISTA la nota prot. 28551 del 21/04/2026, assunta al protocollo di questa Autorità al n° 12121 del 22/04/2026, con la quale il Comune di Agrigento, trasmette la richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica per la realizzazione della “*Variante alle opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri di urbanizzazione relative al Permesso di Costruire n. 15 del 04/02/2025, rilasciato alla ditta MABER S.r.l. per la realizzazione di un edificio residenziale in via Piersanti Mattarella;*”

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali presentati;

CONSIDERATO che le opere da realizzare consistono in:

- *inserimento lungo il primo tratto di Via Quartararo, a partire dal suo innesto con la Via Mattarella di n. 4 caditoie a nastro distanziate in corrispondenza degli attuali pozzetti scarico acque bianche;*
- *sdoppiamento dell'attuale pozzetto, ubicato a valle in corrispondenza dell'incrocio delle due vie, per separare i due diversi flussi (acque nere e acque meteoriche) che nello stato attuale risultano, in tale punto, unificati;*
- *inserimento di nuove caditoie a bocca di lupo lungo il marciapiede lato sud della via Mattarella, per potenziare la capacità di captazione del tratto in oggetto;*
- *nuove condotte di canalizzazione, con relativi nuovi pozzetti, per regimare i flussi captati e guidarli nell'impluvio naturale esistente a valle;*
- *nuova condotta interrata, con tubazione del diametro di mm 1000, in sostituzione del primo tratto, a monte, dell'impluvio naturale, al fine di permettere sia l'attraversamento veicolare e la sistemazione in sicurezza della porzione, adiacente la Via Mattarella, dei lotti interessati;*
- *opere di bonifica e protezione anti erosiva del primo tratto scoperto dell'impluvio, per salvaguardarne l'alveo e gli argini nel tratto più vulnerabile di sbocco della condotta finale;*



- *per il calcolo delle piogge è stato utilizzato un tempo di ritorno di 20 anni per i tratti all'interno dell'area urbanizzata, mentre per in tratto esterno all'area urbanizzata è stato considerato un*

tempo di ritorno di 200 anni.

- per determinare le curve di probabilità pluviometriche sono stati utilizzati i dati di pioggia di massima intensità rilevati nella stazione pluviometrica di Agrigento (Ispettorato Agrario) che sono stati elaborati con la legge di distribuzione asintotica dei massimi valori (legge di Gumbel);
- il calcolo delle portate pluviali per i bacini interessati, (avendo questi un'estensione inferiore a 500 [ha]) si è applicato quello che nella letteratura viene indicato con il nome di "metodo razionale".
- i valori delle portate per le sezioni di calcolo individuate nella planimetria delle aree tributarie sono riportate nella tabella seguente:

SEZIONE	A [Km ²]	T _c [ore]	Q _{max} [l/sec]
A1 (T=20)	0,0370	0,30	1159
A2 (T=20)	0,1420	0,45	3400
A3 (T=200)	0,1500	0,46	5016

- le sezioni interessate sono state verificate secondo le indicazioni di seguito riportate:

- 1) si è verificata la sezione della condotta esistente in Via Quartararo, realizzata con tubazione in cemento rotocompresso del diametro D=500 mm, sulla quale verranno innestate le caditoie a nastro previste nel presente progetto; il bacino afferente alla suddetta sezione è il bacino denominato A1;
 - 2) il nuovo tratto di condotta da realizzare con tubazione in cemento rotocompresso del diametro D=800 mm che prolungherà la condotta di monte al tratto di valle sarà verificato considerando il bacino afferente alla suddetta sezione è il bacino denominato A2;
 - 3) il tratto terminale da realizzare con tubazione tipo ARMCO del diametro D=1000 mm che raccoglierà anche le acque provenienti dal tratto terminale di via Piersanti Mattarella con apposite caditoie a bocca di lupo, sino al ricettore naturale; il bacino afferente alla suddetta sezione è il bacino denominato A3;
 - 4) a valle del tratto terminale della condotta verrà realizzato una sistemazione dell'alveo naturale con materassi Reno e gabbioni metallici al fine di dissipare energia alle acque di scarico, evitando fenomeni erosivi dell'alveo naturale nelle immediate vicinanze del punto di consegna; il bacino afferente alla suddetta sezione è il bacino denominato A3;
- le sezioni circolari sono state verificate nell'ipotesi di moto uniforme, utilizzando l'equazione di continuità come riportato nella tabella seguente:

Sezione	Diam.	Scabr.	Pend.	Portata		Veloc.	Tirante	Grado Riempim.
	D mm	c	i %	Q _{max} l/sec	Q l/sec	V m/sec	h mm	h/D %

Tratto esistente (Tr 20)	500	70	11,74	1159	1.159	6,84	403	80,60
Tratto nuovo (Tr 20)	800	70	10,85	3400	3.403	8,87	571	71,38
Tratto terminale (Tr 200)	1000	40	20,00	5016	5.013	8,03	741	74,10

- il canale a pelo libero è stato verificato nell'ipotesi di moto uniforme, utilizzando l'equazione di continuità come riportato nella tabella seguente:

Sezione	Larghez. Base B cm	Altezza A cm	Angolo Sponda β gradi	Scabr. c	Pend. i %	Portata		Veloc. V m/sec	Tirante h cm	Grado Riempim. h/A %
						Qmax l/sec	Q l/sec			

A3	300	100	0	25	7,50	14.611	5.023	3,49	48	48,00

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte a valle della via Piersanti Mattarella, dove insiste l'impianto, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico l'area dove è ubicato il tombino oggetto di intervento rientra nel Bacino idrografico del Fiume S. Leone ed Area tra F. S. Leone e F. Naro (067) e non ricade in aree a pericolosità geomorfologico/idraulico;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo di un Torrente che nei tratti interessati scorre su aree ad oggi non intestate al demanio.

RILASCIA

alla Ditta **MABER S.r.l.**, in oggetto meglio specificata, con riferimento alle sole opere poste a valle della via Piersanti Mattarella;

“nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

“autorizzazione all'accesso all'alveo” per il corso d'acqua interessato e alla “realizzazione degli interventi” di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori in esame vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico della Ditta, alla luce anche dei contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre la sezione idraulica di deflusso, in particolare sarà cura della ditta provvedere alla manutenzione del corso d'acqua a valle del tombino per una lunghezza di m 100;
- i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- vengano adottate, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi d'intervento anche con l'interdizione dei passaggi a terzi non autorizzati;
- durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tuttalpiù migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art. 96, comma f) del R.D. n.523 del 25 luglio 1904;
- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;

- la Ditta si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica che ai rischi e pericoli per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali;

- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

2. Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

- oltre alle su esposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *"Aree tematiche"* → *"Siti tematici"* → *"Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica"* → *"Elenco Autorizzazione idraulica unica"*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Coadiutore
Gerlando Cimino

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/93"*

Il Dirigente del Servizio 5
Ing. Calogero Zicari

